



Le nostre terre. La nostra comunità. Il nostro futuro.

Didattica nelle scuole
“Conoscere le proprietà collettive”

In collaborazione con



Che cos'è un dominio collettivo (ASUC)?



ASUC → Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico.

Sono enti che amministrano e valorizzano il patrimonio collettivo delle comunità locali, garantendone una gestione condivisa.



I beni collettivi comprendono boschi, pascoli, malghe e terreni appartenenti all'intera comunità, non a singoli individui.



I cittadini eleggono un Comitato ASUC che ne cura la gestione nell'interesse collettivo,



L'obiettivo è custodire il territorio per le future generazioni.

Cosa gestiscono le ASUC?

Patrimoni delle comunità locali, gestiti a beneficio della comunità e dell'interesse generale :



Boschi

Gestione del patrimonio forestale e del legname a beneficio della comunità.



Pascoli

Prati, pascoli dedicate all'allevamento e alla gestione dell'attività pastorale.



Malghe

Strutture di montagna come presidio del territorio e delle tradizioni locali



Terreni agricoli

Campi e terre coltivabili in proprietà collettiva.



Acque e risorse naturali

Sorgenti, ruscelli e altre risorse del territorio.



Sentieri, strade e viabilità

Manutenzione e cura delle infrastrutture che collegano e valorizzano il territorio.

I domini collettivi in Trentino

* si stima che le diverse forme di gestione attiva del patrimonio collettivo in trentino siano circa 150 tra cui 118 comitati ASUC.

In provincia di Trento i domini collettivi sono una realtà molto diffusa. Ecco i numeri:



150*

Domini Collettivi

Diverse forme di gestione dei patrimoni collettivi



166

Comuni coinvolti

Paesi e frazioni con patrimoni collettivi



+30.000

Vicini e Vicine

Cittadini/e aventi diritto appartenenti alle comunità ASUC

Un patrimonio che viene da lontano...



Medioevo

Le comunità si organizzano per gestire insieme terreni, boschi e pascoli: nasce il modello della proprietà collettiva.



Carte di Regola

Vengono scritte le prime regole condivise per la gestione dei beni comuni delle distinte comunità.



Legge 168/2017

La legge nazionale riconosce ufficialmente i domini collettivi come custodi del patrimonio.



Oggi

Le ASUC gestiscono il territorio in modo sostenibile, unendo tradizione e futuro.

In Trentino, l'autonomia e la forte identità locale hanno permesso di mantenere vivo questo modello di gestione condivisa per secoli!

Perché i domini collettivi sono importanti?

Dietro ogni bosco e ogni pascolo in proprietà collettiva c'è una comunità che custodisce e tramanda storia, cultura e valori di generazione in generazione.

"Custodire oggi significa garantire domani"



Cura del territorio



Responsabilità collettiva



Partecipazione attiva



Identità e appartenenza



Sostenibilità e futuro

Perchè lavoriamo con il METS?

MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE



Museo etnografico trentino San Michele

Fondato nel 1968, il Museo illustra il sistema di sussistenza agro silvo pastorale delle valli del Trentino, le lavorazioni artigiane che sono di supporto al mondo contadino e le testimonianze dell'arte, della devozione, della musica e del folklore.

I Servizi educativi del Museo sono attivi dal 1994 e svolgono diverse attività in ambito della didattica museale, tra cui progettazione, realizzazione e conduzione di numerosi percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

Cosa facciamo insieme:

1

Educazione al bene collettivo

Spieghiamo cos'è una proprietà collettiva e perchè prendersi cura di ciò che appartiene alle comunità.

2

Avvicinamento al territorio

I ragazzi imparano a conoscere i boschi, i pascoli e le tradizioni del Trentino.

3

Percorsi per ogni età

Percorsi didattici differenziati per Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, con linguaggi e modalità personalizzati.

Cosa fanno i ragazzi con il METS?

Scuola primaria

Percorsi dedicati, adeguati al grado scolastico con visita alle sale del Museo, analisi di fonti, visione di filmati e laboratori didattici

Il paesaggio trentino: ieri e oggi

Attraverso un percorso itinerante nel Museo, si studiano le differenze tra il paesaggio trentino di un tempo e quello moderno. Con un laboratorio creativo di frottage e collage, ispirato a cartoline d'epoca, viene realizzata un'immagine del nostro territorio.

Le quattro stagioni nel mondo contadino

Primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando quattro sale del Museo che spiegano il legame tra uomo e territorio: campi, malghe, boschi e stalle sono i protagonisti anche del laboratorio conclusivo in cui si costruisce un orologio delle stagioni.

Dove vanno in estate le mucche?

La malga è caratteristica dell'antropizzazione del territorio alpino. Il percorso illustra la filiera della lavorazione del latte, con un gioco di simulazione della vita di malga. Nel laboratorio viene preparato un panetto di burro, mangiato poi sul pane.

Diamoci una regolata (con il burattinaio Luciano Gottardi)

Grazie a due racconti teatralizzati di Luciano Gottardi, le antiche carte di regola diventano un mezzo per imparare a gestire i beni comuni e a vivere pacificamente oggi: nel laboratorio vengono scritte le carte di regola della classe con una piuma d'oca.

Contadini tra passato e presente

Prendendo spunto dalla visione di un breve estratto del film "Contadini di confine. Grenzbauer", di Michele Trentini e Marco Romano, e dalla visita di alcune sale del Museo, proviamo a capire come si è trasformato il mondo contadino rispetto al passato.

Goccia dopo goccia

Una piccola goccia accompagna in diverse sale del Museo per scoprire l'importanza dell'acqua nell'ambito domestico e in quello lavorativo anche tanto tempo fa. Il percorso dà la possibilità di avere un quadro completo del valore e della gestione dell'acqua, come bene comune.

Gira la ruota

Il percorso pone l'attenzione sulle macchine ad acqua in uso un tempo: la noria, il mulino, il maglio, la mola e la segheria veneziana. Si comprende l'importanza della gestione dell'acqua e degli opifici nel passato, osservando le tipologie di ruote che ne sono "il motore".

**Durata: 2 ore e 30 minuti
(ogni percorso)**

Tutti i percorsi:
www.museosanmichele.it/didattica

Cosa fanno i ragazzi con il METS?

Scuola Secondaria I e II grado

Percorsi dedicati, adeguati al grado scolastico con visita alle sale del Museo, analisi di fonti, visione di filmati e laboratori didattici

Il paesaggio tra uomo e natura

Durante l'attività vengono analizzate le principali caratteristiche del paesaggio trentino e le trasformazioni che sono avvenute nel corso del tempo, analizzando anche le Carte di Regola e arrivando fino alle gestioni attuali del territorio.

Contadini di confine

In seguito alla cosiddetta rivoluzione verde: modernità e tradizione convivono oggi nella continua ricerca di un delicato equilibrio tra rispetto per territorio e animali ed esigenze dell'economia di mercato. Attraverso il problem solving, vengono realizzati progetti in risposta a problematiche concrete relative.

Diamoci una regolata

(con il burattinaio Luciano Gottardi)

Grazie a due racconti teatralizzati di Luciano Gottardi, le antiche Carte di Regola diventano un mezzo per imparare a gestire i beni comuni e a vivere pacificamente oggi. L'analisi della fonti permette la riflessione sulla gestione odierna delle proprietà collettive.

La tradizione dell'alpeggio

Il sistema tradizionale della malga rappresenta una delle caratteristiche specifiche dell'antropizzazione del territorio nel versante meridionale della catena alpina. Il percorso permette di comprendere questo sistema, di cui si individuano caratteristiche e presupposti sociali ed economici.

Occhio al 2030!

Attraversando alcune sale del Museo, con attività interattive a gruppi, si riflette sulle tematiche ambientali più attuali: sviluppo di una produzione sostenibile, necessità della biodiversità, uso di fonti energetiche rinnovabili, ma anche consumo responsabile e attenzione agli sprechi inutili.

**Durata: 2 ore e 30 minuti
(ogni percorso)**

Tutti i percorsi:
www.museosanmichele.it/didattica

Cosa possono fare i giovani per il territorio?

I domini collettivi non sono realtà lontane: fanno parte della vita del tuo paese e del territorio in cui vivi. Ecco come puoi conoscerle e partecipare:



Scopri

Chiedi ai tuoi genitori o ai tuoi nonni se nel tuo paese è presente un dominio collettivo. Probabilmente sì!



Esplora

Visita boschi, pascoli e luoghi del tuo territorio: sono patrimoni della comunità da conoscere e rispettare.



Racconta

Condividi con i tuoi amici che cosa sono i beni collettivi e perché sono importanti.



Partecipa

Quando crescerai, potrai diventare anche tu un “vicino” e partecipare alla tua vita della tua ASUC

Ricorda: ogni bosco in proprietà collettiva che vedi racconta secoli di cura collettiva. Anche tu fai parte di questa storia!



Grazie!

Le nostre terre.
La nostra comunità.
Il nostro futuro.

"Storia, tradizioni, senso di appartenenza e benessere della comunità hanno il dovere di porsi a modello per le nuove generazioni."

MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE



Servizi Educativi METS

Via Edmund Mach, 2 – San Michele all'Adige
Tel. 0461 650314
didattica@museosanmichele.it
www.museosanmichele.it/didattica



ASUC
TRENINO

Associazione Provinciale ASUC Trentino

Piazza de Comun, 1 – San Giovanni di Fassa
Tel. 371 1087467
segretario.associazione@asu Trentino
www.asu Trentino